*Comunicato stampa – 1° luglio 2025*

**Le vacanze che non ti aspetti nel numero doppio del «Messaggero di sant’Antonio» di luglio-agosto**

*Dossier mete alternative, turismo “gentile” e spirituale, l’intervista a Pablo D’Ors sulla meditazione cristiana, il fotoreportage sull’emergenza cancro in Corno d’Africa, la rubrica* Vangelo in famiglia *dei coniugi Vian, l’editoriale di fra Massimiliano Patassini sul riscoprire il Vangelo nel volto dell’altro*

Un numero decisamente estivo quello doppio di luglio e agosto del «Messaggero di sant’Antonio». A cominciare dalla copertina, che richiama il dossier di questo mese, **“Le vacanze che non ti aspetti”** firmato da **Luisa Santinello**: una panoramica sul mondo delle vacanze alternative, alla portata di tutti, a contatto con la natura *(pdf integrale in allegato).*

Di viaggi parla anche **“Nuovi viaggiatori”** l’articolo di avvio del numero, scritto da **Giulia Cananzi**, nel quale si sottolinea come un turismo incontrollato stravolga i luoghi e la vita degli abitanti. Per questo, scegliere una meta di viaggio tenendo conto di tutta una serie di valori può cambiare il volto del turismo in Italia e accrescere, al contempo, il valore della propria esperienza di viaggio *(pdf integrale in allegato).*

Ancora di tempo libero e mete di viaggio parla il contributo di **Paolo Affatato** intitolato **“Masterchef della fede”**, dedicato a quelle strutture ricettive della capitale accomunate dal connubio «gusto e fede», nelle quali è possibile celebrare, nella gioia di un convivio, prossimità e annuncio.

Anche l’articolo **“Il sussurro divino delle rocce”**, firmato da **Salvatore Di Mauro**, parla di mete turistiche che fanno bene al corpo, al cuore e allo spirito: in questo caso siamo in Valle d’Aosta, meta di tanti pellegrini e turisti in cerca di silenzio o di occasioni di contemplazione, per ritrovare nel silenzio, tra rocce millenarie, eremi, cappelle e santuari, la voce di Dio.

Una voce che cercano anche i tanti credenti che si dedicano alla meditazione cristiana. A parlarne è Pablo d’Ors, religioso claretiano madrileno, scrittore, raffinato intellettuale, fondatore dell’associazione «Amigos del Desierto» e da tempo ormai punto di riferimento per quanti vogliono riscoprire l’antica tradizione cristiana dell’esicasmo, o preghiera del cuore, riportata ai giorni nostri. Lo intervista **Sabina Fadel** in **“L’Amico del Deserto”**.

Una riflessione, perfetta per il tempo estivo dai ritmi meno frenetici e che ci consente di vivere anche le relazioni in un modo più sereno, è anche quella proposta nell’editoriale **“Amare come Gesù”** del direttore della rivista, **fra Massimiliano Patassini**: «L’Annuncio del Vangelo, il compito più importante della Chiesa – scrive il direttore –, non è solo questione di contenuti, ma è un’esperienza viva che si nutre attraverso il reciproco incontro: è nel volto dell’altro che posso scoprire e riscoprire il Vangelo».

Per non dimenticare, in questo tempo di vacanze, quanti nel mondo stanno male, non hanno un lavoro, una casa, cibo a sufficienza o la possibilità di curarsi, la rivista antoniana propone il fotoreportage dal Corno d’Africa: **“Una speranza contro il cancro”**, realizzato da **Antonio Oleari e Giulio Di Meo**. I casi di cancro crescono in questa zona dell’Africa a un ritmo vertiginoso, ci ricordano gli autori, ma quasi ovunque mancano possibilità di diagnosi e cura. Una speranza, però, giunge dalla ong italiana «Patologi oltre Frontiera».

Infine, tra le **rubriche mensili**, da segnalare quella di **Edoardo e Chiara Vian**, ***Vangelo in famiglia***, questo mese dal titolo “Una casa dalle porte aperte”: «Che belle quelle famiglie che ti accolgono in case nelle quali non tutto è perfetto e in ordine, ma devi stare attento a dove poggi i piedi per non calpestare i giocattoli dei bambini. Ti fanno sentire che ciò che conta è l’incontro, sei tu che entri».

***Pdf articoli integrali scaricabili dall’area download "Allegati”***

*Al comunicato stampa sono allegati*anche **alcuni articoli integrali***del mensile per cui è consentita la ripresa in toto o in stralcio sui propri organi di stampa, con citazione di fonte «Messaggero di sant’Antonio» e autore/autrice. Si ringrazia per la collaborazione*